


FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA
26 GENNAIO 2020


« E Gesù cresceva »

Viene da chiedersi se non risulti forse fuori luogo festeggiare la famiglia al giorno d'oggi, quasi che la famiglia sia un'istituzione ormai al tramonto, almeno nella sua accezione tradizionale! Dobbiamo forse "aggiornarci" a comprendere nuove forme di unione più varie, più blande ed articolate, più dinamiche e leggere, più libere e sentimentali?

Festa della famiglia. Festa di chi si ama per tutta la vita e su questo amore costruisce e gioca la sua esistenza, dando vita a nuove vite, generando figli perché ricevano nutrimento ed educazione per crescere sani e render più sana la società. Poi questi figli troppo spesso si scoprono sbandati, quell'amore si scopre illusorio ed esauribile, quella scelta su cui poggiare la propria vita si mette in discussione, fino a sostenere che l'istituzione "famiglia" è da archiviare.

Certo, se si trattasse di un'istituzione, sarebbe continuamente da aggiornare. Ma chi può negare che la famiglia sia scritta nel cuore e nell'animo di ognuno? Chi sogna qualcos'altro? Non parliamo di realtà contingente ma di ideali: chi sogna altro? Siamo fatti da e per la famiglia. Non riusciamo, ma tutto è possibile per chi crede!

Chiesa ambrosiana

La partecipazione appassionata all'opera di Dio

Venerdì 24 gennaio in S. Ambrogio, l'arcivescovo ha voluto un momento formativo per tutti i consecrati e laici attivi nelle parrocchie di Milano, in particolare i membri dei consigli pastorali e commissioni parrocchiali



La basilica di S. Ambrogio era gremita, quando l'Arcivescovo ha guidato un momento di preghiera e di formazione per gli operatori delle parrocchie della città. Mons. Mario ha voluto offrire alcune linee certe di cammino nello svolgimento dell'opera di evangelizzazione.

Con passione e delicatezza l'arcivescovo ha innanzitutto richiamato 1Cor 3,13: siamo niente meno che collaboratori di Dio! Non manovalanza tappabuchi, ma, ciascuno nel suo ruolo, collabora con Dio! In quest'opera, lo stile da tener presente si situa in tre punti fondamentalmente trattati dall'Arcivescovo:

- 1- *Riferirsi alle linee diocesane*: Ognuno potrebbe essere convinto di avere le idee migliori, ma senza un cammino comune non si edifica. Soprattutto questo sia vero per la liturgia, la sinodalità nelle decisioni pastorali, nella catechesi. Il principio è che la carità viene prima dell'efficienza.
- 2- *Ruolo dei diversi soggetti*: nel cammino comune dei battezzati, non tutti hanno lo stesso ruolo. Il popolo cristiano ha lo spirito del discernimento della voce dello Spirito; i laici edificano nel carisma del consigliare nella Chiesa; il clero collabora con il Vescovo nella presidenza; i consecrati indicano con la loro vita il traguardo del cielo ma anche le urgenze dell'oggi.
- 3- *Lo stile e il clima comunitario*: Si avverte quando in una comunità c'è vita e amore, quando c'è disponibilità e collaborazione. Al di là delle cose da fare, lo stile di convincimento che l'altro mi è dono perché io sia migliore.

In Duomo con l'Arcivescovo

S. Messa il giorno di S. Giovanni Bosco. Al termine flash mob sul sagrato, con un'animazione composta dai cellulari accesi da settecento persone.

«Abbiamo un'occasione unica per ritrovarci insieme, attorno alla Mensa della Parola e del Pane, portando all'altare l'opera educativa dell'oratorio e l'esperienza di servizio di animatori, allenatori, catechiste ed educatori, genitori e volontari, Consacrate e Consacrati, responsabili e coordinatori. Porteremo con noi soprattutto i volti e i nomi dei ragazzi che ci sono affidati, pensando che è per loro che stiamo lavorando, per accompagnarli nella loro crescita, annunciando il Vangelo e proponendogli di vivere una vita piena. Per tutto questo, le diverse anime dell'oratorio, dai più piccoli ai più grandi, si raduneranno nella Cattedrale, trasformando per una sera il Duomo di Milano nella chiesa di tutti gli oratori ambrosiani».



don Stefano Guidi, direttore della Fom

La parola di Agostino

Amore puro e felicità senza libidine nel paradiso terrestre.

Viveva dunque l'uomo nel paradiso terrestre come voleva finché volle ciò che Dio aveva comandato... Una gioia schietta era resa stabile da Dio perché per lui ardeva l'amore *che proviene da un cuore puro, da una coscienza buona e da una fede sincera*. Vigevano tra gli sposi un reciproco rapporto di fedeltà proveniente da un amore onesto, la concorde applicazione della mente e del corpo e l'osservanza senza difficoltà del comandamento. La svogliatezza non infiacchiva l'uomo nell'inazione, il sonno non lo molestava contro voglia. Non dobbiamo quindi ritenere che in condizioni così favorevoli e da individui così felici non si potesse procreare la prole senza la morbosità della libidine. Riteniamo al contrario che gli organi genitali, come le altre parti, ricevevano l'impulso ad arbitrio della volontà e che il marito poteva unirsi alla moglie senza lo stimolo sensuale della vampa lussuriosa nella serenità dell'anima e senza la perdita dell'integrità del corpo. È una esperienza che oggi non si può verificare. Però si deve ritenere che se non un turbolento ardore agitava quegli organi ma li usava, come converrebbe, un volontario dominio, anche così il seme virile poté esser calato nell'utero della moglie, salva l'integrità dell'organo femminile... Perciò Dio ha creato gli uomini, anche se prevede che avrebbero peccato perché poteva mostrare in loro e da loro che cosa meritava la loro colpa, che cosa era donato dalla sua grazia. *Agostino, Città di Dio, XIV, 26*

ATTIVITÀ SETTIMANALI CONSUETE

- Lunedì** ore 21.00: **catechesi degli adulti** guidata da P. Giuseppe nella sala S.Monica
- Martedì** ore 9,30-11.30 e giovedì ore 15,30-17.30 **Centro Ascolto Caritas**
ore 21 **incontro giovani** in oratorio: «Gli Atti degli Apostoli» con P. Giovanni
- Mercoledì** ore 9-11 Gruppo missionario
- Giovedì** **Adorazione eucaristica** dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18
ore 15 **gruppo Terza Età** in sala S. Rita
ore 21 **lectio divina** guidata da P. Massimo
- Venerdì** Preado: ore 15 **volontariato** in Cooperativa sociale oppure ore 19 **cena e incontro**

2 febbraio – Festa dei consacrati GIORNATA PER LA VITA

La Diocesi si interroga: tre incontri sull'Amoris Laetitia

I sacerdoti e collaboratori di pastorale familiare delle diverse zone sono invitati a tre giorni di ricerca sui temi contenuti nell'Amoris Laetitia di Papa Francesco, approfondendo in particolare il capitolo VIII, che riguarda la possibilità di ammettere ad alcuni sacramenti le persone che si trovano in qualche situazione "irregolare".

Il gruppo PreAdo e giovani in Duomo

Venerdì 31 alle 18,30 ritrovo e partenza per una cena insieme in centro e S.
Messa per tutti gli oratori. Poi, in piazza, flash mob

PREGHIERA DI TUTTA LA FAMIGLIA

*Gesù, Figlio del Padre e mio fratello, Gesù che dici e fai il mio bene,
ti prego per me e la mia famiglia, e tutte le famiglie.*

Ti prego per la famiglia che ho e per quella che non ho.

Per l'amore ricevuto e dato e quello che mi manca.

*Bambini e giovani come me, che non saprebbero come crescer bene
se non fossero accompagnati passo passo dalla tua discreta presenza,
adulti maturi e immaturi come me, che si scoprono dentro un sistema
troppo grande e complesso se non ci fossi tu ad ispirare e trattenere,
vecchi e deboli come me, che vedono più lungo alle spalle che non davanti
Tutti ama e a tutti dona d'amare. Amen*